

Le reazioni

«Visibilità e sinergie per promuovere l'offerta turistica»

Visibilità, sinergia, comunicazione per promuovere turismo e beni culturali. Sono le parole più gettonate per descrivere la sfilata di Max Mara alla Reggia, e più in generale i grandi eventi sul territorio. Tutto però in un contesto che analizza positività e criticità.

Tirelli a pag. 21

«Visibilità e sinergie promuovono turismo e patrimonio culturale»

Emanuele Tirelli

Visibilità, sinergia, comunicazione. Sono le parole più gettonate per descrivere la sfilata di Max Mara alla Reggia, e più in generale i grandi eventi sul territorio. Tutto però in un contesto che analizza positività e criticità, che da un lato apre strade e dall'altro mette in evidenza anche una serie di carenze. D'altronde, sull'edizione de "Il Martino" di ieri, il presidente di Confindustria Caserta, Beniamino Schiavone, aveva parlato della necessità di iniziative capaci di valorizzare l'offerta turistica da parte degli operatori privati anche intorno a siti come il Belvedere di San Leucio, l'Anfiteatro Campano di Santa Maria Capua Vetere, e tanti altri della provincia e di una regia condivisa per favorire la collaborazione fra pubblico e privato.

«La sfilata di Max Mara alla Reggia di Caserta ha riportato con forza al centro dell'attenzione il valore strategico del patrimonio culturale quale catalizzatore di energie contemporanee», dice Mariano Nuzzo, soprintendente Archeologia delle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento. «Accogliendo con favore - continua - e con la stessa cura e attenzione di questa sfilata, quando concerne in un'ottica di pieno rispetto del bene culturale e coerenti con i principi di tutela e valorizzazione sanciti dal Codice dei Beni Culturali. Eventi di alto profilo come quello ospitato nella Reggia, se bene calibrati, possono contribuire in modo significativo alla promozione del territorio, generando ricadute positive in termini di visibilità internazionale, attrattività turistica e coinvolgimento economico locale. Al tempo stesso, devono essere sempre inquadrati in una prospettiva che tenga conto della fragilità dei luoghi e dei loro valori identitari».

Anche secondo la diretrice ad interim della Direzione regionale Musici nazionali Campania,

►Consensi dopo la sfilata di Max Mara l'appello a coinvolgere anche altri siti

►Nuzzo: «Questi eventi ben organizzati generano ricadute positive per il territorio»

Luana Tonjolo, «eventi come la sfilata di Max Mara alla Reggia rappresentano un momento importante di visibilità per le bellezze storico-artistiche e archeologiche che il ospitano e fanno da cornice. È innegabile la straordinarietà dei grandi attrattori casertani e l'auspicio è che i riflettori sul patrimonio culturale restino sempre accesi, attraverso la messa a sistema synergia del circuito turistico territoriale, il coordinamento e l'integrazione degli altri straordinari luoghi della cultura situati nelle vicinanze come l'Anfiteatro campano e non solo».

GLI OPERATORI

Per il presidente della Camera di Commercio di Caserta, Tommaso De Simone, «la sfilata di Max Mara alla Reggia ha rappresentato un evento di grande importanza per Caserta, anche grazie alla presenza di star internazionali. Questo crea un precedente positivo per l'intera economia del territorio perché un principio di emulazione può concretizzarsi in un ciclo sia

all'interno del grande attrattore, la Reggia, che in altri siti di rilievo della provincia. Spero quindi che sia il primo di una lunga serie per mostrare questo territorio agli occhi di un pubblico internazionale».

«Vogliamo più eventi di questo tipo perché gli alberghi erano tutti pieni», Parodi di Sebastiano Simoni, delegato di Federalberghi Confindustria Caserta, e direttore dell'hotel al Chiaravalle, a Vassallaggi di Caserta, che proprio in occasione della sfilata di Max Mara ha ospitato, prima dell'evento, anche l'attrice Sharon Stone in arrivo da Napoli. «Caserta - sottolinea - ha risposto in maniera positiva dal punto di vista dell'accoglienza e ne siamo felici. Inoltre ci sentiamo pronti a ospitare tanti altri come abbiamo già dimostrato con i grandi concerti. Potrebbero essere anche il motore del turismo casertano».

Lucio Sindaco, presidente di Confindustria Caserta, invece, sottolinea che «sono sicuramente iniziative capaci di dare visibilità alla città, e sarebbe bello se ce ne fossero altre. Anzi, sarebbe necessario una continuità per renderle frequenti, e non solo all'interno della Reggia. Eventi come questo fanno bene al territorio ma non possono essere come una rondine sola. È importante coinvolgere anche altri siti della catena turistica e bisogna invece creare le condizioni dell'accoglienza anche per il segmento del lusso. Bisogna essere attrattivi. Continuiamo a sottolineare la necessità di un Trivolo del turismo per discutere della situazione delle attività commerciali e per condividere delle linee programmatiche».

Discorso analogo anche quello del presidente provinciale di Confindustria, Salvatore Petrella. «Il settore ricettivo ha funzionato - dice - ed è sicuramente un segnale positivo, ma hotel e B&B pieni non sono automaticamente un segnale di turismo; ci vuole una visione più ampia per

far diventare la città un territorio turistico. Siamo naturalmente felici che ci sia stata una restituzione importante per il settore ricettivo, ma è mancato il coinvolgimento della città e della provincia in termini di comunicazione. In tanti, spinti dalla curiosità, avrebbero potuto apprendere per una partita di città a quale destinazione nei pubblici esercizi». Petrella ha aggiunto inoltre che alcuni associati «hanno appreso dell'evento alla Reggia dai giornali o dai social. Credo che il problema stia sempre in sinergia e programmazione».

SIMONE: «ALBERGHI PIENI BENE L'ACCOGLIENZA»

PETRELLA: «PUNTARE SULLA COMUNICAZIONE»

SINDACO: «CONTINUITÀ PER ESSERE ATTRATTIVI»



LA CENA DI GALA Apprezzamento per le eccellenze a tavola

